

## NUOVI PROGETTI

**Imprese e ricerca  
Il Csmt di via Branze  
punta sul rilancio**

L'hanno chiamato Csmt 2.0 e il suo presidente, Riccardo Trichilo, ieri è stato chiaro: «O la rete è un sistema che funziona oppure il progetto fallisce». Industria, tecnica e innovazione sono le sfide del nuovo Centro servizi di via Branze.

a pagina 10 Taesi

# Industria, tecnica e innovazione Il Csmt di via Branze ci riprova

**Trichilo: «O il Centro è un sistema che funziona oppure il progetto fallisce»**

Quando un ponte non è più sufficiente a reggere la portata necessaria, significa che è giunto il tempo di rafforzarlo. O, se necessario, di cambiarne la struttura.

Non si tratta di (triste) attualità idrogeologica, ma di capacità di creare un legame solido tra ricerca e impresa. È questo il ruolo del Csmt (Centro servizi multisettoriale e tecnologico) che ieri ha presentato l'assetto 2.0 tra nuovo piano industriale, vertici rinnovati e obiettivi giustamente ambiziosi. Nato sette anni fa come cooperativa senza scopo di lucro a partecipazione pubblica (59%) e privata (41%), vuole concretamente essere il connettore privilegiato tra le esigenze delle imprese in termini di innovazione, siano esse di prodotto o di processo, e le capacità complesse ed eterogenee per incanalare quell'idea lungo un sentiero in cui la programmazione, le conoscenze e gli strumenti la conducano alla realtà.

Smaltita, non senza sacrificio, la necessità di alleggerire i costi fissi, il prossimo triennio vedrà il Csmt affrontare un profondo cambiamento. «Vogliamo contribuire a rendere l'industria e l'università bresciana competitiva, innovativa e attrattiva per gli investitori, gli imprenditori e le risorse intellettuali» ha ricordato ieri Paolo Streparava, vice presidente di Aib per lo sviluppo d'impresa e

l'innovazione, affiancato dal presidente del Csmt Riccardo Trichilo (è anche direttore della Divisione armi di Beretta) e dal suo nuovo direttore generale Gabriele Ceselin, i quali sono rispettivamente anche presidente e amministratore delegato di Aqm di Provaglio d'Iseo.

E forse sono loro, in prima battuta, l'esempio del Sistema Brescia, ossia di quel circuito che fa della collaborazione tra enti e imprese una leva per innovare e accrescere la competitività dentro e fuori l'Italia. Una strada che è partita da una sincera presa d'atto di cosa non ha funzionato nel passato del Csmt con l'acquisizione di una mentalità puramente aziendale, a partire dalla definizione di obiettivi chiari: in tre anni raggiungere un fatturato di 2,8 milioni di euro (1,5 milioni nel 2014) con pareggio di bilancio e con molti più clienti (circa 400 nel 2014) considerando che il solo bacino di Aqm ne conta seimila. L'auspicio è che l'espressione 2.0 non resti solo un pay-off digitale, ma un ben più concreto sostegno alle imprese a cui spetta sempre e comunque il dovere di trovare quella spinta propulsiva che tanto ha dato all'economia bresciana.

Lo ha detto bene Trichilo: «O la rete è un sistema che funziona, o il progetto fallisce».

**Marco Taesi****Chi comanda in via Branze****La struttura societaria**

	Valori in %
Provincia di Brescia	18
Inn.Tec	17
Camera di commercio	17
Università di Brescia	17
Aib	10,75
Comune di Brescia	6
Ubi	2
Streparava	0,675
Feralpi	0,675
Invatec	0,675
Lucchini Rs	0,675
Omr	0,675
Service Metal Company	0,675
Apindustria Brescia	0,675
Aso Siderurgica	0,675
Bialetti Industrie	0,675
Carlo Tassara	0,675

Fonte: Csmt

d'Arco

**Chi è**

● Ingegnere, 62 anni, toscano, Riccardo Trichilo è il presidente di Csmt

● Manager Beretta, dove

ricopre il ruolo di direttore della Divisione armi, si è formato in Piaggio e guida Aqm

**2,8****Milioni di euro**

Il fatturato che il Csmt vuole toccare entro il 2017

